



7 corrente, il comitato parlamentare della lega contro il macinato si crede in dovere, per affrettare ed assicurare il trionfo della riforma stessa, di continuare l'opera affidatagli dalla fiducia di moltissimi colleghi.

Il comitato facendo conoscere a voi, egregio collega ed amico la decisione presa nell'interesse comune, vi prega nello stesso tempo a voler confortare l'opera sua dell'autorevole vostro consiglio e di quello degli elettori, ai quali voi certamente non mancherete di domandare, durante le vacanze parlamentari, quella approvazione e quegli incoraggiamenti che il comitato crede necessari perchè il desiderio comune sia soddisfatto.

Con stima affettuosa, vostri devotissimi:

Giuseppe Mussi — Giuseppe Merzario — Gian Lorenzo Basetti, deputati al Parlamento.

P. S. Le lettere e le commissioni possono essere indirizzate a ciascuno dei tre colleghi qui firmati; e così in Milano poi due primi e a Parma per Vairo per l'ultimo.

## Il Congresso internazionale delle donne.

Ieri a Parigi si è aperto il congresso internazionale per i diritti delle donne.

L'egregia scrittrice signora A. M. Mazzoni scrisse nella Donna un'eloquente appello alle donne italiane che ci sembra riassuma con molto calore la questione femminile anche nelle sue esagerazioni.

Lo spazio non ci consente di pubblicare tutto l'appello, però dal brano che riproduciamo, i nostri lettori potranno avere un concetto dello scritto.

Togliendo occasione dalla esposizione mondiale, gli apostoli ed amici della libertà della donna converranno in Parigi dal 20 al 25 luglio; e là, fatta una ricognizione sullo stato della questione in ciascun paese, si studierà la riforma ed i modi di conseguirla.

Italiane!

Ricordate le lunghe e varie fasi della lotta per l'indipendenza nazionale. Dall'alto delle tribune della Costituente, voi o romane, gettaste davanti ai triumfatori i gioielli che vi adornavano, quando li udiste lamentare l'erario esausto, e la urgenza del denaro alla difesa della repubblica. Voi siciliane e napoletane, insanguinate patiboli e sosteneste l'orrore delle carceri. Voi, lombarde, le gemme memori del delitto delle nozze e gli argenti aviti versate nel tesoro della patria, e belle, sebben disadornate, sdegnaste costanti le lusinghe dello straniero, amando meglio dividere coi padri e con gli sposi i rigori delle nordiche fortezze e le dolorose fustigazioni. Sui campi e negli ospedali, alle barricate e sui bastioni, nelle cospirazioni segrete e nel solenne martirio l'idea della libertà della patria corazzò i vostri cuori di fede e di costanza.

A qualunque altezza il grido della patria vi chiamasse, si era sicuri di ritrovarvi.

Tanto poté su voi il prestigio di una libertà che, concessa per l'uomo, non fu per voi che ridevole crudele miraggio.

Lasciate voi che i padri e gli sposi, che vi ebbero apostole e martiri della loro libertà, rinneghino la vostra?

Permettete voi che i figli, da voi educati alla dottrina della libertà, vi tengano in catene?

Sarete voi simili al fellah che muore di fame, coltivando il grano che arricchisce il gran signore?

Ma no! o la libertà è nome vano, e vano miraggio dell'intelletto umano, o dev'essere beneficio concreto ed attuale per tutti.

Corriamo numerose al congresso.

Sia nostro programma:

« Abbasso il privilegio! abbasso le esclusioni di sesso! Vogliamo essere cittadine: membri validi della famiglia, del Comune e dello Stato, davanti al dovere, come davanti al diritto.

« Vogliamo la famiglia, vogliamo la città, vogliamo la patria!

« Abbasso le presunzioni! Vogliamo la realtà!

« Tregua alle teorie del diritto; vogliamo il diritto concreto!

« Fine ai saggi accademici sulle diffeerenze dei sessi, alle lodi più o meno pindariche sulla nostra missione. Sosteniamo pesi, vogliamo compensi. Alleviamo figli, vogliamo la naturale pochezza su di essi. Siamo capaci, vogliamo l'autonomia delle nostre sostanze e la nostra parte d'influenza.

« Paghiamo, vogliamo la legittima rappresentanza dei nostri interessi. Siamo danneggiate, vogliamo indennizzi e giustizia. Siamo associate al matrimonio, vogliamo diritto di controllo e parità di godimento. Siamo responsabili davanti alla legge, vogliamo concorrere nel farla (11) Siamo povere, vogliamo poter vivere del lavoro e non dover vivere dell'infanzia. Siamo cittadine, vogliamo le garantigie giudiziarie e statutarie. Siamo intelligenti, vogliamo la scienza. Siamo contribuenti, vogliamo il lucro doveroso ed onesto.

« Ecco il programma che le donne del progresso debbono portare al congresso.

« Italiane! non mancate all'appello. »

## Gli Internazionalisti

A PADOVA

Anche tra noi sta per costituirsi o si è costituita una Sezione del COLLETTIVISMO ANARCHICO. Antichi propugnatori d'ogni libertà a noi non timore ispira il sorgere di questa associazione. Nel campo del pensiero crediamo che ogni idea buona o cattiva abbia diritto di svolgersi e finché non porti d'essa un pericolo reale per la nazione saremo pronti a biasimare qualunque atto repressivo.

Il Giornale di Padova pubblicando l'altro giorno la circolare diretta agli affiliati di qui per la riunione di un congresso regionale internazionalista, avrà forse sorriso; noi invece meditammo molto su essa, e senza curarci se i fattori e i partigiani del COLLETTIVISMO ANARCHICO sono giovani inesperti, tanto che forse non comprendono neppure esattamente i principii che abbracciarono e propugnarono, vi scorgiamo il male profondo di cui è affetta la moderna Società.

Non crediamo alla realizzazione del COLLETTIVISMO ANARCHICO in Italia; desso farà i suoi proseliti ed avrà anche il suo momento di successo. Ma non possiamo nasconderci che alla diffusione dell'internazionalismo assai concossero i moderati esclusivisti ed intolleranti in politica, manipolatori di onori, lucri, favori e creatori di quelle 52 tasse che impoverirono il paese e ridussero alla disperazione le classi lavoratrici. Se i moderati avessero governato come oggi governa la Sinistra, ispirandosi ai soli principii liberali e riformando il sistema tributario col cominciare ad abolire l'iniqua tassa sulla fame, forse in Italia sarebbero perfino sconosciute le parole COLLETTIVISMO ANARCHICO, ma con un sistema in quo e in politica e in amministrazione durato per sedici lunghi anni, necessari fatti furono il travimento di alcune giovani menti e l'apparire di simili idee d'impossibile applicazione.

Le prime vendite di carbonari in Calabria, crearono, si può asseverarlo fortemente, auspice il grande Mazzini, la sua giovine Italia, e poi l'Unità della Patria. Le folle del 1848 per il Papa Capo della Federazione Italiana gettarono la Nazione nel seraglio e in mano dello straniero.

Oggi nell'ordine sociale ed econo-

mico potrebbe accadere lo stesso.

La Democrazia propugnante l'imposta unica progressiva sulla rendita e l'autonomia del Comune potrà salvare la società; le aberrazioni del COLLETTIVISMO ANARCHICO potrebbero spingere il mondo nel regresso.

Vi pensino i governanti d'oggi e i giovani.

## CORRIERE VENETO

**Belluno.** — Lunedì 22 del corr. luglio nel comune di Trichiana un fanciullo di 11 anni, incoeso del pericolo a cui si esposeva, si mise a camminare sopra la volta di una fornace di calce in cui da poche ore si era spento il fuoco. Appena egli ebbe posti i piedi sopra quella volta, questa si sfasciò e il povero fanciullo, caduto in mezzo ai sassi già scalcinati, restò carbonizzato.

**Oderzo.** — Scrivono da Oderzo in data del 26 alla Gazzetta di Treviso: Il primo giorno della fiera discreto numero di concorrenti e d'affari, il secondo poco degli uni e degli altri. La prima corsa dei Sedioli brillante per pubblico e buoni cavalli. I premi furono: Scarpaleggero del signor Oppi Biagio di Bologna, Blasco del sig. Calligaris Achille di Castelnuovo e Beduno del sig. Pelizzaro Antonio di Strà.

Nella seconda corsa ottennero il premio: Ida del sig. Co. Comello Montalban di Venezia, Lena del signor Callegari Achille di Castelnuovo e Fedele del signor Olivo Giorgio di Mestre.

La bandiera d'onore nella gara fra i premiati della prima corsa venne guadagnata da Scarpaleggero. Oggi la solita quiete, la solita monotonia.

**Venezia.** — Il Tribunale civile e correzionale, raccolto in Camera di Consiglio, ha dichiarato non farsi luogo a procedere contro gli studenti Falcomer, Fagarazzi, Praga e Quadri, arrestati per la famosa dimostrazione avvenuta il 28 giugno dinanzi alla residenza del consolato austro-ungarico.

La sala terrena dell'Ateneo era ieri piena zeppa di un'uditorio sceltissimo. V'era il Sindaco, v'erano assessori e consiglieri comunali, notabilità, politiche e scientifiche, capitani marittimi, e quanti insomma hanno a cuore il benessere e la prosperità avvenire di Venezia.

La conferenza del prof. Filopanti sul flusso e riflusso della laguna da essere a'operato come forza motrice, riuscì interessantissima.

Gli si assicura — dice il Tempo — che il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici al quale ritorno come annunciammo, il progetto del nostro acquedotto, abbia ordinato che siano fatti gli affissi ad opponendum nelle due provincie di Padova e di Venezia. Questo indicherebbe che l'approvazione del progetto non solo è certa, ma imminente.

## CRONACA

Padova 29 Luglio.

**Casino dei Negozianti.** — Questa sera nelle splendide sale di questo casino, ove si passano tante e tanto belle ore, ci sarà un trattenimento familiare che consisterà in un'accademia vocale e strumentale.

Alcuni artisti del Garibaldi, fra cui il Ronconi, vi prenderanno parte, e non è a dubitare che l'accademia riuscirà degna del casino.

**Un'innovazione sui vaglia postali.** — L'amministrazione delle Poste Francesi ha proposto a quella d'Italia di sperimentare un nuovo sistema di vaglia, così detto a decouvert, promiscuamente con quello ora in corso e soltanto per vaglia tratti in Francia per l'Italia.

Col nuovo sistema, approvato al Congresso postale tenutosi ultimamente a Parigi, il vaglia è stampato su cartoncino e si compone di due distinte parti del vaglia propriamente detto e di una cedoletta la quale può essere distaccata al destinatario, qualora lo desidera all'atto del pagamento.

Questo vaglia non viene consegnato al mittente, ma è invece spedito direttamente dall'ufficio di origine a quello di destinazione, accluso entro busta conforme a quella che serve attualmente per l'invio degli avvisi,

quali per nuovi vaglia non sono adoperati.

La Direzione generale delle Poste italiane accettò la proposta ed è stato stabilito che tale lavorazione incomincerà ad essere attuata dal 1.º agosto p. v.

**Notizie Militari.** — Per i giovani, le mammine, e le fidanzate, spiegate queste notizie.

Nei prossimi mesi di agosto e settembre, saranno mandati in congedo illimitato i militari di 1.ª categoria della classe 1853 di cavalleria, e della classe 1855 delle altre armi.

Il licenziamento di tali classi avrà luogo fra il 25 ed il 31 agosto in tutti i corpi e reparti di corpo che non prendono parte a grandi manovre e che non si trovano in tempo a campi d'istruzione.

Tutti gli altri corpi e reparti di corpo inizieranno le operazioni del licenziamento tosto che saranno rientrati nelle rispettive sedi dalle grandi manovre e dai campi, e le condurranno a termine nel più breve lasso di tempo possibile.

**Congresso regionale.** — Mi si fa credere che ieri ebbe luogo a Padova un congresso regionale internazionalista.

Le sezioni Venete sarebbero state rappresentate da delegati.

**Riccardo Drigo.** — Domando perdono ai dilettissimi miei io e lui se entro nel campo dell'arte che è loro riservato, ma lo faccio per tanti motivi, che spero non vorranno tenermene il broncio — Principali di questi si è che il Drigo è padovano e che come concittadino cade sotto la giurisdizione del cronista.

Ciò detto a preambolo e a giustificazione ho a darvi una notizia, che a quanti stimano ed apprezzano come me l'ingegno musicale di questo giovane egregio non può non tornare gradita.

L'impresario Ciampi, che come saprete ha assunto l'appalto del teatro di Pietroburgo con quel po' po' di drigo, ha scritturato il nostro bravo Drigo come maestro direttore d'orchestra a favorevolissime condizioni, per carnevale e quaresima del quinquennio 79-83.

Una scrittura a Pietroburgo è uno dei sommi passi che si possono muovere nell'arte, e Drigo che così giovane s'ebbe tale onorificenza può esserne veramente lieto ed altero.

Dal canto mio io gli mando tante e sincere felicitazioni.

**Cronaca delle disgrazie.** — Per quanta precauzione si adoperi nel maneggiare le armi, tuttavia non si può quasi mai esser garantiti che esse non apportino una qualche sventura.

Un giovinotto di diciott'anni un certo Mazz... Giuseppe, cameriere a Piove di Sacco, l'altro ieri scaricava all'aperto un fucile carico da parecchio tempo.

Al momento dell'esplosione la canna del fucile si spezzò e sfracellò il dito pollice della mano sinistra del povero Mazz...

La ferita fu giudicata guaribile, ma il medico non sa precisare in quanto tempo.

Per carità, badate alle armi, badate alle armi!

**E sempre incendi.** — A Massanzago, un casolare del possidente conte Giovanni Baglioni, dato a pigione al villico Giordano Colletto, prese fuoco l'altro ieri, a quanto pare per una mera accidentalità — Accorsero sul luogo parecchi villici e quattro carabinieri e riescirono a spegnere l'incendio, senza che si avessero a deplorare gravi danni.

Il Baglioni fu danneggiato per circa 70 lire, per 160 il Colletto. Non erano assicurati né l'uno né l'altro.

**Teatro Garibaldi.** — Un bellissimo teatro. Il beneficiario sig. Monti, che è quell'egregio artista che voi tutti conoscete, sebbene per non esser giunta la musica non abbia po-

tuto cantare l'annunciata romanza del Salvatore Rossi, fu fatto segno di molti applausi, e dopo l'atto terzo del Nabucco, s'ebbe una corona d'alloro simile a quella che — mi dimenticai di accennarvelo — ebbe l'altro ieri il bravo Quatini Leoni.

Del quale devo oggi far nuovi elogi. Il terzo atto della Maria di Rohan fu più applaudito dell'altra sera, ed è generale il desiderio del pubblico che domani, nella beneficiata della signora Escalante, esso venga ripetuto.

La egregia beneficiata non deve avervi difficoltà. Le starcosi bene quella parte!

**Diario di P. S.** — Fu arrestato ieri sera S. M. d'anni 31 per mali trattamenti contro certo B. F. d'anni 49 al quale gli sorse querela.

Ieri sera fu fatta una perquisizione al domicilio di F. L. in via Savonarola che riesci infruttuosa.

**Una al di.** — Tizio ha perpetrato nell'anno di grazia 1878 una tragedia e ne ha inflitta la lettura al suo intimo Sempronio.

Al punto più terribile e commovente della lettura il primo volge lo sguardo al secondo, e vedendo che si copre il volto col fazzoletto, si affretta a chiedergli: — Tu piangi?

— No... sudo! — risponde l'interpellato.

**Bollettino dello Stato Civile**

del 26.

**Nascite.** — Maschi 6. Femmine 7. **Morti.** — Piccolo Elisa di Luigi, d'anni 1 — Suman Monica fu Giacomo d'anni 56, cuoca, nubile — Callegari Domenica fu Antonio, d'anni 52, civile nubile. — Maschio Erminia di Giuseppe, d'anni 11/2 — Storck Antonio fu Antonio, d'anni 70, presidente, coniugato. — Vais Antonio fu Antonio, d'anni 50 prestaio, vedovo.

## Rivista settim. commerciale

Prestito 1866 — 26 50.  
Rendita Italiana — 80 75.  
Pezzi da 20 franchi — 21. 79  
Doppie di Genova — 85 30.  
Fiorini d'argento V. A. — 2 34.  
Banconote Austriache — 2 34.

**Mercuriale dei cereali**

Frumento: — Da Pistore vecchio 00. — Da Pistore nuovo, 27. 50 Mercantile vecchio, 00. — Mercantile nuovo, 25. 50.  
Granoturco: — Pignoletto 27. 00 — Giallone 26. 00. Nostrano 25. 50 — Forastiero — Segala 21. 50 — Sorgo rosso — Avena 16.

**Movimento degli eserc. di comm. d'ind.**

**Nuovi esercenti.** — Redrezza Isidoro rigattiere, piazza delle Erbe N. 336 B.

Bulfo Francesco falegname formetta Volto del Lovo N. 1289.

Festari Francesco diposito macchine da cuocere, Via Maggiore N. 232 B.

Piccoli Remigio vaniglia terragli ordinarie Ponte Altina N. 3283.

Brughetto Luigi falegname S. Giovanni delle Nivi N. 1856.

**Cessazioni.** — Dalla Santa Giuseppe rapp. Assicurazioni il Danubio. Via Morsari N. 148.

**Volture.** — Da Cecchi Gio. Antonio a Micheli Alessandro negozio lingerie con laboratorio in Via Gallo, N. 336.

**Fallimenti.** — Filippini Giovanni Batista negoziante merc. piazza delle Erbe N. 336.

## ARTE E ARTISTI

Novità drammatiche.

Piacque assai, al teatro Corea di Roma una parodia dell'autore-autore Pietro Falcone intitolata Messalina a Gorgonzola. Al medesimo teatro, lo stesso Falcone diede un suo dramma nuovo, Un lampionario di Trastevere. Ebbe buon esito al teatro Cimarosa di Caserta la nuova commedia Consequenza, di Pignone Del Carretto. Fischeggò all'Anfiteatro Guidi di Pavia una commedia nuova, T la di ragno, non so di chi. A R. venna s'è dato, con grand' successo, un nuovo dramma, Dante a Ravenna, di Tito Mammi. L'autore e gli attori ebbero 12 chiamate, corone d'alloro. Il dramma si replicava.

Alessandro Dumas, figlio, ha accordato al signor Maurizio Drack, l'autorizzazione di fare un dramma togliendolo dal romanzo San Felice di Dumas. Questo dramma verrà rappresen-

lato nel prossimo autunno al teatro  
Gaité e succederà al *Chit Botté*.

Il Governo ha sospese tutte le  
riduzioni sui prezzi di trasporto nelle  
ferrovie; si rimetterà, o no, questo si  
vedrà in seguito; per ora sono sospe-  
se, ma trattandosi di denaro, non si  
sbaglia a credere che il governo ita-  
liano non le rimetterà, o le rimetterà  
in un tasso minimo.

Leggiamo nel *Menestrel* che l'e-  
ditore E. Souzogne ha data la com-  
missione al maestro Usiglio di un'ope-  
ra nuova di genere comico in tre at-  
ti, la quale si chiamerà: *Le donne cu-  
riose*, tema tolto alla commedia Gol-  
doniana dello stesso titolo. È abba-  
stanza curioso che questa notizia ci  
venga da un giornale francese!

IO E LUI.

## IL PROCESSO PER TATUAGGIO

È finito testè ad Ancona un proces-  
so singolarissimo, di cui abbiamo già  
detto qualche cosa preventivamente ai  
nostri lettori, ma che merita davvero  
uno speciale resoconto.

Il *Corriere delle Marche* ce ne for-  
nisce elementi sufficienti e noi ne pro-  
fittiamo.

I personaggi del dramma son tre.  
Ferdinando De Simone, tatuato e  
querelante;

Arturo Consenti, di anni 37, com-  
messo viaggiatore e

Carolina De Leo, di anni 27, sarta  
— tatuata ed accusata.

Sono tutti e tre nativi delle provin-  
cie meridionali, ma il dramma di cui  
la catastrofe si è svolta sulle spiagge  
Doriche, è succeduto sulle spiagge  
egiziane, o a poca distanza di là, al  
Cairo.

La De Leo è una bella e simpatica  
brunetta, non grande e non piccola,  
non magra e non grassa, vestita di  
nero con severa eleganza, con un velo  
ben accoccolato sulla testa, e con un  
atteggiamento che si raccomanda per  
modestia e mestizia.

L'Arturo Consenti è un uomo che  
non dimostra più dei suoi anni; ossia  
può passare ancora per un giovane  
— ed anche per un bel giovane se  
vogliamo. Ha il tipo meridionale. Cap-  
pelli neri e crespi; occhio nero e vi-  
vissimo; barba nera ben tenuta; fi-  
sonomia nobile intelligente, abiti pu-  
liti colla sua sottoveste bianca, cate-  
na d'oro, ecc.

Ferdinando De Simone è un uomo  
sui cinquant'anni, coi mustacchi e pizzo  
biondo grigi, e con un occhio solo; gli  
manca precisamente il sinistro. Sulla  
sua fronte sta scritto:

Ruffiano

Traditore

sulla guancia sinistra

Ladro

Come è stato coniato in tal modo  
costui?

La versione dell'accusa è questa.  
Carolina de Leo, donnetta aggrade-  
vole quanto caparrosa, si stufa di  
far la madre di famiglia e la sarta  
nel suo paesello e fugge al Cairo, l'*El  
Dorado* delle bellezze. Al Cairo stava  
in un negozio di sarta quando il Con-  
senti la conosce, se ne invaglisce e  
la prende con sé. Questi due si danno  
allora (è sempre l'accusa che parla)  
alla poco onesta professione di traffi-  
canti, o appaltatori d'amori pubblici;  
prendono della merce, la affittano, e  
ne traggono un utile; mestiere che  
si fa anche in Italia sotto la prote-  
zione delle leggi.

Il guerreo D. Simone è un sensale  
di questo traffico; e cioè egli va a  
scovare la merce, la presenta, la con-  
tratta, prende le provvigioni, ecc. ecc.  
Non so se mi avete capito.

Un giorno la ditta Consenti de Leo  
ha bisogno di rifornire il fucile;  
chiama il De Simone, gli dà 120 lire  
perchè vada a caccia... di mosche. Di  
fatti il De Simone parte, e ritorna...  
colle mani piene di mosche. Cioè  
senza merce e senza denaro. Sdegno  
della ditta che si vede truffata. Pro-  
positi di vendetta.

Ai primi di febbraio di quest'anno  
Consenti va al De Simone e gli dice:

— Vieni un po' su da noi, che vo-  
gliamo accenderti quell'affare.

Il De Simone che non può esser  
molto avvezzo, perchè ha un occhio  
solo, cessa nell'impeto. È il 9 feb-  
braio, ore 10 pom., quando egli si pre-  
senta alla casa, una piccola casa, del-  
la ditta sudotta.

È accetto con affabilità, invitato a  
sedere. Sta discorrendo con Arturo e  
Carolina, quando quest'ultimo gli toglie  
il bastone, l'altro gli getta  
una corda al collo e lo atterra.

Il De Simone spaventato, anche per  
la minaccia d'un pugnale col quale  
gli si diceva di volergli cavare l'altro  
occhio, si lascia legare come un Cri-  
sto e ridurre all'impotenza. Per giunta  
gli si riempie la bocca di cenere per-  
chè, non parli né gridi.

I suoi carnefici tirano fuori delle  
liste di carte, dove erano scritte in  
stampatello quelle parole che v'ho  
detto più su: gli applicano la prima  
striscia sulla fronte, e mentre Caro-  
lina tien ferme le mani al paziente  
(ripeto che è sempre la versione del-  
l'accusa) Arturo con grossi spilli va  
trapuntando la carta, e quello che ci  
stava sotto, ossa e la pelle e carne del  
Simone, seguendo le tracce dei carat-  
teri scritti sulla lista.

Ogni tanto la lista vien levata e i  
bucherelli sanguinolenti vengono spal-  
mati di una materia azzurrognola; poi  
si riprende il traforo...

Questa dolorosa operazione si con-  
suma anche su una guancia, con altre  
liste di carte, durando in tutto 8 o  
10 ore, nientemeno! Cne cuori da  
tigris!

Alle 2 dopo mezzanotte il De Simo-  
ne, così conciato, vien lasciato solo  
in una camera, chiuso a chiave e  
sempre legato. Quando con gran pena  
riesce a sciogliersi, teme che gli ac-  
cada peggio, vuol fuggire, si accorge  
d'esser prigioniero, apre la finestra  
per far un salto.

Abbiamo lasciato ieri il De Simone  
in procinto di far un salto nel buio;  
ma probabilmente gli venne il pen-  
siero dei parecchi metri che separa-  
vano la finestra di casa Consenti dal  
livello della strada; allora il tatuato  
invece di saltare cercò di discendere  
si aggrappò colle mani al davanzale  
e cercò coi piedi qualche asperità del  
muro per far la caduta, ma non riuscì  
a trovare che una leggiera cornice su  
cui posò le piante, ma ah! ecco che  
la cornice si sgretola là dove il De-  
Simone posava, sicchè lo sciagurato è  
costretto a far più forza colle mani  
che coi piedi se non vuol precipitare.  
Stava in questa penosa posizione  
quando la Carolina entrata nella stan-  
za si accorge di lui penzolini dalla  
finestra e lo invita a rientrare pro-  
mettendogli la fuga per le scale.

(La fine a domani.)

## Corriere della Sera

Si conferma la notizia che il mi-  
nistro Seismit-Doda intenda pro-  
porre l'abolizione dell'imposta sul-  
la fabbricazione dell'alcool, sostituen-  
dovi una tassa sulle bevande  
alcoliche, escluso però il vino.

È scoppiato a Taranto un terri-  
bile incendio nei cantieri. Il fuoco  
terribile si dilatò ad onta di ener-  
gici e pronti sforzi. Il danno viene  
calcolato ad un milione.

Dopo l'incendio un'improvviso e  
violentissimo uragano si scatenò  
sulla città recando gravi danni.  
Molti tetti delle case furono dis-  
strutti; sette bastimenti furono  
sconquassati.

Il ministro francese presso il  
papa partì per Parigi.

Si ritiene che egli compia una  
missione politica tendente a rom-  
pere il nuovo accordo avvenuto tra  
l'Italia e la Francia.

Scrivono da Trieste alla *Ragione*:  
La città nostra è sotto l'impres-  
sione d'uno di quei casi dolorosissi-  
mi che illustrano giornalmente  
la dominazione austriaca nei nostri  
paesi.

È morta giorni or sono la signora  
Teresa Piccoli, moglie del giovane  
Enrico Piccoli già redattore del  
giornale *l'Indipendente*, che langue  
da vari mesi in carcere per espiar-  
vi una nuova condanna inflittagli  
per reato politico di stampa. La  
misera donna trovandosi al punto  
di sgravarsi, oppressa dalle lunghe  
sofferenze, spirò senza il conforto  
del marito prigioniero. Invano que-  
st'ultimo, conscio dello stato dispe-  
rato della moglie, domandò in no-  
me dell'umanità di poter recare  
l'ultimo saluto all'agonizzante. La  
polizia austriaca respinse ogni sua  
preghiera, e gli fece annunziare  
con la massima indifferenza che la  
moglie era morta! S'immagini cia-  
scuno il suo dolore!

Alla povera vittima la cittadi-  
nanza rese con imponente dimo-

strazione gli estremi onori.

Il *Secolo* ha da Parigi 25:

Il ministro Teisserenc de Bart  
partecipò alla riunione completa  
della Commissione superiore ed ai  
presidenti dei vari giuri, che in  
vista dello splendido successo del-  
l'Esposizione ha raddoppiato il nu-  
mero delle medaglie d'oro, dimi-  
nuendo di metà il loro valore.

Pertanto le grandi medaglie di-  
onore saranno; le medaglie d'oro  
saranno 2470; pel numero delle  
altre non si fecero finora modifi-  
cazioni.

I vari gruppi dei giuri propon-  
gono 29,480 premi sopra 53,005 es-  
positori.

L'*Adriatico* ha da Vienna 26:

La notizia diffusa dal *Tagblatt*  
che la Francia abbia spedita alla  
Porta una Nota minacciosa sulla  
questione della rettificazione delle  
frontiere greche è falsa.

La *Neue Freie Presse* pretende  
assicurare « da ottima fonte » che  
nell'esercito austriaco non s'è finora  
verificato nemmeno un caso di dis-  
serzione.

Il giornale viennese è certamen-  
te in mala fede, mentre il coman-  
do militare di Trieste potrebbe in-  
formare in proposito.

Quanto a noi, sappiamo in ma-  
niera positiva, che le diserzioni dei  
soldati italiani sono relativamente  
numerosissime.

## UN PO' DI TUTTO

Metternich e Mazzini. — Si  
aspetta con molta curiosità la publi-  
cazione delle *Memorie* del principe di  
Metternich, le quali avranno anche  
per l'Italia uno speciale interesse.

A questo proposito, l'*Illustration* di  
Parigi cita un motto assai curioso del  
Gran Cancelliere Austriaco, quando,  
vecchio, affaticato e pieno di crucci,  
assisteva, lungi dalla scena politica,  
allo sfasciarsi dell'edificio illiberale,  
da lui, con tanta cura, innalzato.

« Ebbi a lottare contro il più gran-  
de dei soldati; giunsi a mettere fra  
loro d'accordo imperatori e re, uno  
tsar, un sultano, un papa, principati  
e repubbliche; avviluppai e sciolsi  
venti volte intrighi di Corte; ma nes-  
suno mai mi diede maggiori fastidi al  
mondo d'un piccolo birbante di ita-  
liano, magro, pallido, cercioso, ma e-  
loquente come la tempesta, ardente  
come un apostolo, astuto come un  
ladro, disinvoltato come un commedian-  
te, infaticato come un innamorato, il  
quale ha nome Giuseppe Mazzini. »

Traduciamo letteralmente le sue fra-  
si; e ben si comprende come la rab-  
biosa ammirazione di Metternich non  
si facesse alcuno scrupolo nella scelta  
dei termini di confronto.

La fame nelle Indie. — Nel-  
la seduta del 22 della Camera dei  
lord, lord Ettrich richiamò l'atten-  
zione sul messaggio del segretario di  
Stato per l'India al governatore ge-  
nerale, in data del 10 gennaio 1878,  
inteso alla fame che infierì recentem-  
ente nella parte occidentale e nel  
sud delle Indie. Egli chiese al gover-  
no se aveva l'intenzione di presenta-  
re all'ufficio di presidenza della Ca-  
mera una statistica esatta delle per-  
sone che sono morte di fame nella  
presidenza di Madras ed in quella di  
Mysore, ed una relazione sulle conse-  
guenze del flagello in quei paesi.

Il governo aveva dichiarato ante-  
riormente che nessuno perirebbe di  
fame.

Il nobile lord desidererebbe sapere  
se questa promessa è stata mantenu-  
ta. Egli crede che l'inchiesta è utile  
nello stesso tempo per i governi di Ma-  
dras e di Mysore e per le popolazioni  
interessate.

L'oratore non sa quale è stata la  
mortalità in questa circostanza; ma  
dai terribili resoconti che furono pub-  
blicati risulta che un terzo degli abi-  
tanti sarebbe perito in uno dei di-  
stretti di Mysore, dove la strada  
ed i campi erano letteralmente semi-  
nati di ossa umane. Un corrisponden-  
te del *Times* calcolò a 3 milioni il  
numero delle vittime.

Lord Crembowke risponde che il  
governo non ha alcun desiderio di ce-  
lare i fatti. È vero che i provvedi-  
menti adottati per evitare quelle scia-  
gure non riuscirono al risultato che  
si attendeva, ed il segretario di Stato  
per le Indie lo ha riconosciuto nel  
suo messaggio. Quanto agli apprezzamenti  
della stampa locale, essi sono

esagerati ed i suoi rapporti sono ine-  
satti.

Il governo si farà un dovere di co-  
municare a questo proposito tutte le  
informazioni che avrà potuto racco-  
gliere.

## Corriere del mattino

L'*Adriatico* ha da Roma, 28:

La Commissione parlamentare  
incaricata di esaminare il progetto  
di aumento del prezzo dei tabac-  
chi, proporrà alla Camera l'appro-  
vazione del progetto, subordinata  
all'obbligo per la Regia di au-  
mentare la tassa ch'essa corri-  
sponde al governo.

L'on. Doda chiamò a Roma Bal-  
duino.

Iersera vi fu un tentativo di di-  
mostrazione in piazza Madama, al  
grido di *viva Trieste e Trento*, ma  
fu subito impedita dall'autorità di  
P. S.

Furono arrestati tre individui,  
dei quali uno è redattore dell'*Os-  
servatore Romano* e l'altro è mem-  
bro di una Società Cattolica.

Leggiamo nel *Diritto*:

Non riusciamo a comprendere  
lo scopo che si propongono quei  
giornali italiani, che persistono,  
dopo ripetute e formali smentite,  
nel diffondere le notizie di reclami  
presentati dal governo Austro-ungarico  
al governo del Re. I giornali  
a cui alludiamo dimenticano,  
per spirito partigiano, i doveri che  
sono imposti dal patriottismo.

Dichiariamo di nuovo nel modo  
più assoluto che i rapporti fra il  
Governo austro-ungarico e il Go-  
verno italiano non furono punto  
alterati per gli incidenti deplorevoli  
di queste ultime settimane e che  
non intervenne fra i due Stati  
nessun atto diplomatico intorno a  
questi fatti.

Lo spoglio elettorale a Napoli  
può dirsi ormai terminato. Si pos-  
sono ritenere eletti 79 della lista  
concordata ed uno della sandona-  
tista. Il Sandonato è rimasto nella  
tromba.

Credesi che l'annunciato movi-  
mento dei prefetti comprenda il  
Gravina, che sarebbe destinato a  
Milano, il Bardesono a Firenze ed  
il Piacentini a Roma; altri credono  
che l'on. Piacentini verrà nomi-  
nato ministro d'Agricoltura e  
commercio.

Il *Secolo* ha da Parigi 28:

Commentando l'articolo del *Fi-  
garo* sulla probabilità che finita la  
esposizione Mac-M. non si dimetta  
per prendere la direzione di una  
nuova lega reazionaria, Paul de Ca-  
sagnac, nel *Pays* vietera il mare-  
scallo respingendone la coopera-  
zione.

I minatori di Gayant e di  
Berincourt si unirono agli scioperanti.  
Le truppe dispersero due  
bande di essi armate di bastoni.

Vennero fatti nuovi arresti, fu-  
rono pronunciate parecchie con-  
danne al carcere.

I ministri di tutti gli Stati che  
fanno parte dell'impero germanico  
si riuniranno a Haideisberg allo sco-  
po di concertare i mezzi più op-  
portuni per combattere il socialis-  
mo invadente, e di discutere i  
progetti tributari che Bismark ha  
intenzione di presentare, appena  
aperte le Camere.

Scrivono da Berlino al *Fanfulla*  
essere molto probabile che l'impe-  
ratore Alessandro di Russia si re-  
chi nel prossimo agosto a far vi-  
sta all'imperatore Guglielmo. L'im-  
peratore Alessandro ha già atte-  
stato per lettere i suoi sentimenti  
di riconoscenza al governo germa-  
nico per le efficaci premure che  
esso ha avuto per assicurare la  
conclusione della pace, ma desi-  
dera molto di esprimere a viva  
voce questi sentimenti all'impera-  
tore Guglielmo. All'abbeccamento

dei due sovrani si amette perciò  
molta importanza politica.

La *Neue Freie Presse* pubblica  
un quadro particolareggiato sulla  
forze austriache testè mobilitate  
per l'occupazione della Bosnia, dal  
quale risulta che il totale delle for-  
ze poste sotto il comando del fed-  
maresciallo Philippovich ascende a  
94,233 uomini, 31,395 cavalli e 128  
cannoni.

## Dispacci particolari

MIRA, 20. — Nelle elezioni am-  
ministrative ebbe vittoria com-  
pleta la lista liberale con sconfitta  
piena dei rugiad si paulotti.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI 27. — La compagnia delle  
messaggerie marittime stabilì il ser-  
vizio fra l'Esitto, Cipro e Siria.

LONDRA 28. — Al banchetto Car-  
ton, Club e Baconfield fecero risul-  
tare che i risultati del Cong esso sono  
vantaggiosi per la Grecia la quale collo-  
candosi, guadagnò più delle provin-  
cie turche rivoltatesi. Soggiunse che  
colla convenzione turca, l'Inghilterra  
scusò la sua responsabilità, e se l'In-  
ghilterra avesse parlato più ferme-  
mente non avrebbero avuto luogo nè  
la guerra di Crimea, nè l'ultima  
guerra.

VIENNA, 28. — L'imperatore rati-  
ficò il trattato di Berlino.

ROMA, 28. — Cairoli è partito oggi  
per Torino.

TORINO, 28. — Elezione politica  
— Votanti 394. — Alti voti 202 —  
Dina voti 116. — Ballottaggio.

ANTONIO BONALDI Direttore.

ANTONIO STEFANI Gerente respons.

## Inserzioni a Pagamento

## LINIMENTO INGLESE

CONTRO

LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI

che si prepara da

G. B. ARRIGNO Farmacista

Via S. Clemente — PADOVA

È duopo far tesoro di questo rime-  
dio rigeneratore delle forze, trasmesso  
da un distinto veterinario inglese,  
ed adottato in tutte quelle regioni  
dove l'ippica viene coltivata con una  
passione speciale.

Questo specifico sarà senza dubbio  
preferito, perchè esso non altera me-  
nomamente il bulbo del pelo e non  
causa quindi la sua caduta; ciò che  
gli accorda sugli altri un privilegio  
deciso. (1755).

Pezzo L. 2 alla bottiglia.

## Acqua di Mare

Il sottoscritto con recapito presso  
A. Caffè di Commercio in Piazza delle  
Biade, Padova avvisa il pubblico  
che col giorno 7 giugno corr. come  
di metodo per gli anni scorsi assunse  
il trasporto dell'Acqua di Mare e con-  
segna a domicilio per bagni ed anche  
per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione  
vendesi a prezzi onestissimi.

Callegari Orazio.

## LUCIEN Dott. CARLE

CHIRURGO DENTISTA DI PARIGI

tiene il suo Gabinetto aperto in Pa-  
dova al Primo Piano sopra il Teatro  
Garibaldi in Via Pedrocchi il Lu-  
nedì, Mercoledì e Venerdì d'ogni set-  
timana.

Estrae e rimette denti edentieri  
artificiali, pulitura, guarigione ed ot-  
turazione dei denti.

Consultazioni e Operazioni  
GRATIS

per i poveri dalle ore 9 alle 10 ant.  
nei suddetti 3 giorni della settimana

Gabinetto aperto in Vicenza tutti i  
giorni, a S. Marcello. (1625)

## Revalenta Arabica

(Vedi quarta pagina)

FARMACIA  
CORNELIO ALL'ANGELO - PADOVA

Vero Flexir di Coca Medicinale  
RISTORATORE DELLE FORZE

us to specialmente

NELLE AFFEZIONI NERVOSE DELLO STOMACO E DEGLI INTESTINI

Utilissima nelle digestioni languide e stentate, nei bruciori e dolori di stomaco, nei dolori intestinali, nelle coliche nervose, nelle flatulenze, nelle diaree che segnano spesso e con facilità alle cattive digestioni, e nell'esaurimento delle forze, lasciato dall'abuso dei piaceri venerei o da lunghe malattie curate con dieta severa e rimedii evacuanti.

È molto giovevole nell'isterismo, nell'ipocondriasi e viene consigliato nella veglia a tutte quelle persone che fossero, per temperamento o per male nervoso, dominate da pensieri tristi e melanconici.

**AVVERTENZA.** — Questo Flexir preparato colla vera foglia di Coca della Bolivia, con una studiat. proporzione diviene un eccellente rimedio per le suddette malattie e non è da confonderlo con altro liquore portante lo stesso nome e che viene poi smerciato nei caffè e dai liquoristi più per godere di un sapore aggradevole che per ottenere un effetto salutare.

BAGNO SALSO MARINO ARTIFICIALE

La composizione dell'acqua dei differenti mari ci è svelata dalla chimica in modo così chiaro è preciso, tanto per la qualità dei sali, come per la loro quantità, da poter mediante la sintesi preparare a sua volta un'identica acqua artificiale con tutte le proprietà fisiche e medicinali della naturale.

In conseguenza di tali verità si ideò un misto di sali, che sciolto nella quantità di acqua dolce occorrente per un bagno avesse a rappresentare l'acqua del mare Adriatico, e per tal modo ottenere un'acqua salsa artificiale da usarsi a domicilio, con tutti quei vantaggi di comodità e di spesa, che possono desiderarsi.

Ogni vaso è sufficiente per un bagno da fanciullo e per un adulto converrà usarne due. L'acqua che ha servito per un bagno puossi riscaldare ed usare nel secondo giorno. L'ognor crescente consumo del misto pel bagno salso artificiale è la sua migliore raccomandazione.

Olio di Fegato di Merluzzo iodoferrato

È ormai incrostabile quanto sia interessante in medicina l'Olio di fegato di Merluzzo e con quanta ragione venga esso collocato nel numero dei medicamenti, che hanno dato coll'esperienza risultati del maggior rilievo.

Lo stesso dicasi dell'Olio di Merluzzo iodoferrato, con la differenza che questo è più conveniente nelle condizioni morbose nelle quali urge di rifocillare la nutrizione languente ed introdurre nel torrente della circolazione maggior numero di elementi, atti a generare i globuli rossi del sangue, e ad attivare sollecitamente la funzione respiratoria e per conseguenza una più perfetta e completa sanguificazione.

Lo si usa giornalmente alla dose di una cucchiata da caffè, aumentando progressivamente fino ad una ed anche due cucchiatae da tavola a seconda dell'età e del bisogno.

**NE.** Si raccomanda di custodirlo turacciato entro l'apposito astuccio, per preservarlo dall'aria e dalla luce.

Acqua Solforosa Raineriana

ALLA COSTA D'ARQUA' PETRARCA

Anno 52.° di Esercizio

Usata nelle malattie della pelle, specialmente negli erpeti non febbrili; in molte affezioni gastro-enteriche e gastro-epatiche; nelle bronchiti croniche ed in molte altre forme morbose della mucosa polmonare.

Quest'acqua, oltre ad essere ricca di idrogeno solforato, che è il suo elemento principale, ha il vantaggio di contenere in minime proporzioni sali di calce e materie fisse che la rendono tolleratissima anche dagli stomaci più deboli, preferibile quindi alle altre acque solforose. — Deposito generale presso il sottoscritto conduttore della fonte

L. CORNELIO, Farm. all'Angelo, in Padova

**AVVERTENZA.** — Onde altra acqua solforosa di diversa fonte non venga confusa con la Raineriana, si avverte che le bottiglie devono portare le iscrizioni seguenti — attorno al collo, sopra fascetta in carta verde: Luigi Cornelio, Acq. Solf. Rain. — rilevata nel vetro, Acq. Solf. Rain. — e nel sigillo in cerra lacca gialla, Acqua Solf. Rain. F. T. 1878.

ASTHME

Medaglia d'onore

NEURALGIES

catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazioni e tutte le affezioni delle parti respiratorie sono calmate all'istante e guarite mediante **Tubi Levasseur**, 3 franchi in Francia.

Micranie, Crampi di stomaco e tutte le malattie nervose sono guarite immediatamente mediante pillole **antineuralgiche** del dottor **Cronier**, 3 franchi in Francia.

Presso **Levasseur**, farmacista, rue de la Monnaie, 23, Parigi. — In Milano da **A. MANZONI e C.**, via della Sala, 16, e tutti i farmacisti. (1)

BREVETTATO STABILIMENTO ENOLOGICO

GALLIANI E CAIROLI

LABORATORIO speciale per la preparazione dell'

**ESTRATTO DI TAMARINDO**  
CONCENTRATO NEL VUOTO

diretto dal  
Chimico Farmacista  
signor

**ANTONIO CAIROLI**

(1745) Stabilimento fuori Porta Nuova, 32-33 — MILANO

NON PIÙ MEDICINE  
PERFETTA SALUTE

restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Le infermità e sofferenze, compagne terribili della vecchiaia, non hanno più ragione d'essere dopo che la deliziosa **Revalenta Arabica** restituisce salute, energia, appetito, buona digestione e buon sonno.

Essa guarisce senza medicine nè purghe nè spese le dispesie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausea, flatulenze, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; 31 anni d'invariabile successo.

N. 80,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dicembre 1869.

La **Revalenta** da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente, e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima.

Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura n. 79,422. — Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della sua meravigliosa farina **Revalenta Arabica**, la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc. Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Gillo (Serravalle Scrivia).

Cura n. 67,918

Venezia 29 aprile 1869.

Il dott. Antonio Scordilli, giudice al Tribunale di Venezia, S. Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La **Revalenta** in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 1 fr. 8; 2 1/2 kil. 19 fr.; 6 kil. 42 fr.; 12 kil. 78 fr.

**Biscotti di Revalenta**: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolato** in Polvere ed in scatole di latte per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78.

**Botte in Tavolette** per 12 tazze fr. 2 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8.

Casa Du Barry e C. n. 2, (limited) via Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Padova Luigi Cornelio, Farmacia all'Angelo, Piazza delle Erbe. — Roberti Ferdinando, farmacista al Carmine, 4497 — Zanetti - Pianeri e Mauro — G. B. Arrigoni, farm. al Pozzo d'Oro — Pertile Lorenzo farm. succ. Lois (1739)

SOCIETÀ BACOLOGICA DEL COMIZIO AGRARIO DI BRESCIA

Anno XI. — Esercizio 1878-79

PROGRAMMA

Riprendo l'azienda per l'incetta seme-Bachi al Giappone a termini della deliberazione 26 Marzo ultimo scorso, questo Comizio unico Corpo Morale che se ne occupa nella Provincia di Brescia, confortato dal voto di adesione di molti altri Comizii e Corpi morali si fa debito di esporre le condizioni in base alle quali verrà costituita la società in partecipazione per cui saranno aperte le sottoscrizioni a tutto Luglio corrente.

1. Il capitale sociale si costituisce con azioni da lire 100; pagabili per lire 20 alla sottoscrizione, lire 40 entro il 15 Agosto, lire 40 entro il 1 Novembre successivo.

2. Sono ammesse anche sottoscrizioni di cartoni a numero fisso, nel qual caso l'anticipio dovrà essere fatto per ogni cartone commesso alla misura di lire 6 da effettuarsi alla sottoscrizione.

È facoltativo alla Commissione di esigere il versamento di altre lire 4 dentro il 1 Novembre nel caso che se ne presenti il bisogno; salvo i conguagli in più od in meno alla consegna.

I sottoscrittori possono dichiarare se preferiscono cartoni bianchi o verdi. In difetto di esplicita dichiarazione si acquisteranno cartoni verdi annuali.

3. L'incarico per la incetta dei cartoni sarà assunto dal sig. **Pompeo Mazzocchi**, il quale negli anni scorsi ebbe pure a provvedere con piena lode dei sottoscrittori per conto della società promossa dal Comizio.

4. I cartoni verranno distribuiti ai sottoscrittori a prezzo di costo, coll'aumento di 25 centesimi dei quali 15 saranno devoluti al Comizio di Brescia ed ai Comizii consociati, come sussidio per incoraggiamento della agricoltura, 19 andranno a beneficio della Scuola teorica pratica di agricoltura di recente fondata in Brescia.

5. I conti sociali saranno depositati a visione degli interessati presso la Segretaria di questo Comizio, tosto che l'operazione sia terminata, e verranno convocati gli azionisti ed i rappresentanti dei Comizii e corpi morali consociati perchè nominino i revisori, a termini dello Statuto fondamentale.

6. La rappresentanza sociale è affidata ai sottoscritti, in ordine alla deliberazione presa da questo Comizio, nella adunanza 26 marzo u. s.

7. La Società ha sua sede presso il Comizio di Brescia, che si terrà come legale domicilio degli azionisti. Tutte le notizie relative agli interessi sociali verranno ufficialmente partecipate con inserzioni nel bollettino del Comizio agrario di Brescia, che si pubblica nel giornale *La Provincia di Brescia*, salvo le dirette comunicazioni coi Comizii o Corpi morali che si sono associati all'impresa.

8. Le sottoscrizioni si ricevono presso il Comizio Agrario e la Camera di Commercio in Brescia, negli uffici dei principali municipi della Provincia, da tutti i Comizii che si sono associati all'impresa, da appositi incaricati, nonché presso le succursali della Banca Popolare di Brescia; colla quale si è concluso come negli anni precedenti l'accordo per la provvista dei crediti occorrenti al Giappone.

Brescia, 1 Giugno 1878.

(1749)

LA COMMISSIONE

G. Rosa - G. G. Baehler - S. Provaglio - P. Gorno - I. Cattani - G. A. Folcier